

Isolino Virginia, stop al pontile

Pubblicato: Mercoledì 12 Agosto 2015



Palafitte e pontile sono compatibili? Sembra questo il dilemma che ha determinato uno stop al pontile dell'**Isolino Virginia (che riapre a ferragosto)**. La Soprintendenza non ha ancora dato il suo **nullaosta**. La speranza è che i problemi si risolvano ma intanto il nuovo corso dell'isolino inizia senza una delle infrastrutture che l'amministrazione comunale di Varese aveva **acquistato appositamente** per l'isola.

Il pontile è arrivato lo scorso 30 luglio sul lago, e l'avvenimento è stato documentato dall'assessore Riccardo Santinon su facebook. **E' costato 40mila euro**, metà finanziati dalla Regione. «Credo sia solo questione di tempo – chiarisce l'assessore alla cultura **Simone Longhin** – mi risulta che fosse stato in un primo momento autorizzato, ma in realtà ha una lunghezza maggiore rispetto a quella ipotizzata in prima battuta. Per questo motivo, occorre che **la Soprintendenza** si pronunci, e credo che dopo il ferragosto ci darà una risposta». 

Il problema è che il manufatto rischia di coprire un po' troppo o di interferire con i resti palafitticoli e questo potrebbe essere un **controsenso**, visto che l'Isolino Virginia ha una sua valenza internazionale poiché è inserito nel novero **dei 111 siti palafitticoli dell'arco alpino** (bene Unesco) ed è anche vincolato. Nel frattempo si continuerà ad usare quello vecchio, e quindi **nessun problema per l'accessibilità**.

La Soprintendenza si pronuncerà dopo aver anche visionato una **relazione archeologica**. Alla fine di luglio sono giunti sull'Isolino un gruppo di sommozzatori tedeschi, deputati proprio a valutare lo stato di conservazione dei resti palafitticoli. «Sono stati ottenuti **risultati molti interessanti** – conferma l'archeologa Daria Banchieri del Musei di villa Mirabello e del comune di Varese – si è potuto verificare e individuare molte cose. Sott'acqua ci deve essere un **monitoraggio costante** di questi materiali. Tutt'intorno all'isolino é pieno di **strutture palificate** molto interessanti e strati archeologici che saranno oggetto di ricerche, analisi e datazioni. Abbiamo inviato alla Soprintendenza una relazione su **queste ricerche**, e non sul pontile, sulla cui compatibilità si dovrà esprimere la Soprintendenza stessa. Questo luogo infatti è tutelato fin dal 1922».

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it